



di RITA GIANNINI

SAN MARINO. «La parola è un grande dono fatto agli uomini e Ulisse sa come utilizzare questo dono. La sua storia umana e civile è un insegnamento ora più che mai». È Sebastiano Lo Monaco che disquisisce sul personaggio che interpreterà domani sera a San Marino, al Teatro Nuovo di Dogana, dalle ore 21. Ad aprire la stagione 2015/16 è infatti *Il mio nome è Nessuno*, l'Ulisse, tratto dall'opera dello scrittore-archeologo Valerio Massimo Manfredi, lavoro che ha debuttato a Sarsina e adesso è in tournée.

TEATRO SAN MARINO

Su il sipario. Domani lo spettacolo tratto dall'opera di Valerio Massimo Manfredi

Sebastiano Lo Monaco «Ulisse è contemporaneo»

«Il mio nome è Nessuno» apre la stagione del Nuovo

La drammaturgia porta la firma di Francesco Niccolini, gli interpreti accanto a Lo Monaco, sono Maria Rosaria Carli, Turi Moricca, Carlo Calderone. In scena anche un'orchestra di quattordici fiati, la Sax in Progress, dal "Conservatorio Perosi" di Campobasso, che contribuisce a strutturare lo

uomini del 2000, ha più che mai senso parlare di lui in un tempo in cui viaggiare è tornato ad essere pericoloso?

«Domanda più circoscritta: molto meglio per me rispondere. Ulisse è un contemporaneo perché è un uomo che antepone la ragione alla follia della guerra e del sangue. È un pensatore, usa il cervello e sa impostare con tutti il dialogo, è più avanti degli uomini del suo tempo. Lui vuole parlare, in omaggio al dono della parola. Ecco perché è un uomo di oggi e oggi potrebbe essere un ambasciatore Onu o un grande diplomatico».

«La sua è una delle più grandi storie dell'umanità, con una potenza e fascinazione ai massimi livelli»

spettacolo alla maniera di una tragedia greca con un canto strumentale che si fa azione, impostato su un tessuto musicale originale, scritto appositamente da Dario Arcidiacono e Davide Summaria. La regia è di Pizzèch.

Perché Ulisse oggi?

«È una domanda troppo vasta per me?»

Cosa ha da dire Ulisse agli

cordi, mentre la musica irrompe in scena ed è una specie di coro della tragedia greca.

E lei come veste i panni di Ulisse?

«Io sono Ulisse e dialogo con gli altri personaggi tra cui Elena, Penelope, Circe, Athena, Menelao, Achille ma anche il narratore di una storia fatta di dei, mostri, eroi, morti, e di ri-



A proposito di tragedie greche, lei ha con esse un filo diretto poiché i classici hanno segnato la sua carriera?

«Sì, ho frequentato i classici da quando sono nato, interpretandoli dai tempi del liceo e poi sempre fino all'Efigenia di questa estate. Sono parte di me. Mi sono abbeverato della cultura classica di cui Siracusa è un prodotto esemplare e che ha saputo ben conservare».

Anche lei come Ulisse sente il richiamo alla sua terra?

«Da qualche anno sì. Nell'età della giovinezza volevo solo vivere e andare lontano, dopo 38 anni fuori dalla mia città natale, sento di volermi riavvicinare».

Significa che tornerà ad abitarci e magari a lavorarci creando un progetto speciale?

«Può darsi, non lo so ancora di preciso. La mia speciale, rinnovata attenzione potrebbe significare anche questo».

Questo suo Ulisse ha un grande successo con i giovani. Come lo spiega?

«La sua è una delle più grandi storie dell'umanità, con una potenza e una fascinazione ai massimi livelli, è questo che cattura anche i più giovani, da sempre».

Cosa c'è nell'Ulisse di Manfredi che si differenzia da Omero?

«Manfredi col suo sguardo profondo infonde nuova linfa, ad esempio crea di sana pianta l'infanzia e l'adolescenza di Ulisse».

Conosceremo quindi aspetti non noti di questo eroe senza tempo che pare proprio non esaurire mai la sua carica emozionale e travolgente e che anche la trasposizione teatrale sa regalare, puntando sulla sua modernità.

Biglietti sul sito: www.sanmarinoteatro.sm o al teatro Titano dalle 16.30 alle 20..

Info: 0549 882452; 882455

SiciliaTeatro FONDAZIONE WEDER FUSINA

Sebastiano Lo Monaco
L'ULISSE
IL MIO NOME È NESSUNO
di Valerio Massimo Manfredi
drammaturgia Francesco Niccolini
regia Alessio Pizzèch
con Maria Rosaria Carli
e con Turi Moricca, Carlo Calderone.
L'Orchestra Sax in Progress
dal Conservatorio Perosi di Campobasso
scene Antonio Panzuto
costumi Cristina Da Rold
musica Dario Arcidiacono - Davide Summaria
luci Nevio Cavina
foto di scena Tommaso Le Pera
l'Orchestra Sax in Progress:
Sax Soprano: Davide Lucente, Marco Pace, Valerio Gianferro.
Sax Contralto: Daniele Onofri, Ivan Bernardini,
Clara Galuppo, Giuseppe Matilli, Gianni Di Iorio.
Sax Tenore: Marco Fratini, Pierluigi Santella,
Addolorato Valentino, Annibale Colaneri.
Sax Baritone: Matteo Del Re, Isidoro Grasso,
Nicola D'Imperio, Claudio Marcantoni.
Percussioni: Carmine D'Alena, Elio Mancini.
direttore di scena Matteo Bianco
elettricisti Leandro Moussavou, Stefano Sebastianelli
fonico Alessio Pasquazi
sarta Sabrina Solimando
realizzazione scene Laboratorio di scenografia del Teatro Sociale di Rovigo
costumi Tirelli S.p.A. - Gallerie Sartoriali di Loggi Teurana
calzature Pompei 2000 s.r.l.
servizi illuminotecnici Gianchi Italia s.r.l.
servizi contabili Consulenza.Com s.a.s.
organizzazione Santi Lo Monaco - Tiziano Pelanda - Franco Fabbri
Le opere di Valerio Massimo Manfredi sono pubblicate da Mondadori Libri s.p.a.